



SINDACALE  
CNA Pensionati

# ASSEMBLEA NAZIONALE CNA PENSIONATI: “NELLA GIUSTA DIREZIONE L’ESTENSIONE DELLA NO TAX AREA DEI PENSIONATI. MA SERVONO GLI 80 EURO PER ALZARE LE PENSIONI BASSE”

Bene l'estensione a 8mila euro per gli ultra 75enni e a 7750 per gli altri della no tax area. Il Presidente Pallanti: “Ma per avere un impatto sensibile sul reddito va portata a 10mila euro”. Conclusa oggi l'Assise dei pensionati Cna alla presenza del Segretario Generale Cna Sergio Silvestrini e del Segretario Nazionale Cna Pensionati Beatrice Tragni.



L'estensione della No tax area per i pensionati è una buona notizia. Un passo simbolico, per la verità. Ma non basta. Anche perché oltre sette milioni di pensionati italiani percepisce un reddito al di sotto dei 1000 euro. Una pensione scarna che si aggira intorno alla soglia di povertà che l'Istat fissa a 700 euro circa nel Centro-Nord e a 550 al Sud. Ecco perché sarebbe importante che anche i pensionati italiani usufruiscano degli 80 euro così come hanno fatto i lavoratori dipendenti. E' questo il ragionamento, e la richiesta lanciata al Governo per il nuovo anno, da parte di Giancarlo Pallanti, Presidente Nazionale di Cna Pensionati nel corso dell'Assemblea Nazionale svoltasi a Roma lo scorso dicembre.

"Va nella giusta direzione l'approvazione dell'emendamento alla Legge di Stabilità che anticipa al 2016 l'estensione della No tax area dei pensionati a 8mila euro, per gli ultra 75enni, e a 7750 euro per tutti gli altri" – ha affermato Pallanti. "E' un primo simbolico passo – ha detto – verso l'equiparazione dei pensionati ai lavoratori dipendenti. E' tuttavia evidente che, per avere un impatto sensibile sul reddito, la No tax area va elevata almeno a 10mila euro". "In Italia – ha aggiunto – oltre il 40 per cento dei pensionati riceve mensilmente un assegno inferiore ai mille euro, nonostante l'Istat abbia fissato la soglia della povertà assoluta, per un pensionato ultra 60enne che vive solo, a 700 euro nel Centro Nord e a 500 euro nel Sud. E' il motivo per cui, da tempo, chiediamo con urgenza al Governo l'estensione del bonus degli 80 euro ai pensionati". "Non si tratta solo di una questione di equità sociale verso un importante segmento della popolazione italiana, ma rappresenterebbe – ha chiarito Pallanti – una significativa misura di sostegno ai consumi, la cui crescita nel nostro Paese rimane molto bassa".

Il 2015, aveva ricordato Pallanti nella sua relazione, "si è chiuso con segnali di ripresa. Si prevede un +0,9% del Pil, la disoccupazione è scesa all'11,5% dopo il record del 13,1 del novembre 2014, stanno crescendo la fiducia di imprese e consumatori". E' poco? "Forse si – ha detto – ma se non ci fossero stati gli interventi di politica economica messi



...PER AVERE UN IMPATTO SENSIBILE  
SUL REDDITO  
LA NO TAX AREA VA ELEVATA  
ALMENO A 10MILA EURO...



in campo forse la caduta di tutti gli indicatori economici non si sarebbe arrestata”.

Pallanti ha poi ricordato che i pensionati italiani hanno raggiunto i 16,3 milioni e che negli anni futuri continueranno a crescere. “Siamo una grande forza del paese – ha chiarito il Presidente di Cna Pensionati – e fra questi ci siamo noi: 233mila soci di cui 50,7% donne e 49,3% uomini. Di questi il 32,8% percepisce una pensione inferiore o uguale a 502 euro. Il 35,7% fra 502 e 1004 euro. Il 20,4% fra 1004 e 1506 euro. Infine il 6,6% fra circa i 1500 e 2000; il 2,5% fra 2000 e 2500 e pochissimi fortunati, l’1,8%, superiore ai 2500 euro”.

Pallanti ha poi espresso un giudizio moderatamente positivo sulla Legge di Stabilità 2016 appena approvata. “Bene il taglio delle tasse, con la cancellazione della Tasi sulla casa, la riduzione del Canone Rai a 100 euro che si pagherà in bolletta, la conferma degli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie”. Poi, come citato, ha salutato positivamente l’estensione della no tax area per i pensionati e l’anticipo dell’entrata in vigore nel 2016.

All’Assemblea di Cna Pensionati era presente il Segretario Generale della Cna Sergio Silvestrini che ha sottolineato come il clima che si respira fra

i pensionati della Cna è quello giusto in un’epoca, la nostra, di grandi cambiamenti.

“Siete ottimisti, propositivi, entusiasti – ha detto Silvestrini – è proprio in questo modo che dobbiamo affrontare le sfide che il nostro mondo, la Cna, e l’intero paese sono chiamati a fare in questo terzo millennio in cui tutti i punti di riferimento sono cambiati. Dobbiamo inventare soluzioni nuove per problemi inediti senza poterci rifare al passato. Per la prima volta dal secolo scorso non abbiamo più le certezze del passato. Tuttavia non ci dobbiamo fermare, dobbiamo uscire da quel letargo, dall’immobilismo con cui il Censis ha descritto l’Italia”. Siamo tutti chiamati a fare una vera e propria traversata nel deserto che però è necessario compiere.

“Il prossimo anno è il settantesimo anniversario della Cna – ha poi ricordato il Segretario Generale – e noi dobbiamo gettare oggi le basi affinché questa nostra grande associazione continui a operare altrettanti anni. Tutti insieme, Cna, Cna Pensionati, Caf, Patronato e così via. Serve positività, ottimismo, progettualità, proposte per risolvere i problemi e uno spirito non rivendicativo”. “Con orgoglio constato – ha concluso – che è proprio quello che voi state facendo”.



Sergio Silvestrini